

AG Sanremo: piante grasse sempre più green e sostenibili



Dopo la certificazione Mps, AG Sanremo lancia una linea di piante grasse in vasi sostenibili e degradabili. Ne abbiamo parlato con Anna Asseretto dell'azienda sanremese.

Anna Asseretto, amministratore di AG Sanremo

AG Sanremo è un punto di riferimento in Italia per il mercato delle piante grasse e succulente ed è particolarmente apprezzata dai garden center per l'alta qualità della produzione. Fondata nel 1976 da **Stefano Asseretto** e **Margherita Garibaldi** (da cui l'acronimo **AG**) per produrre talee di garofano, l'azienda si è col tempo esclusivamente dedicata a cactacee e succulente, che hanno fatto parte dell'assortimento di **AG Sanremo** fin dagli anni Settanta. Una scelta spinta

dall'ingresso in azienda nel 1989 di **Anna Asseretto**, premiata come miglior floricoltore nel 2014 con la **Targa Rizzi di Flormart**: prima donna a ricevere questo riconoscimento nato nel 1981.



L'alta qualità e durevolezza delle piante e la vasta gamma (dai vasi da 3,5 cm di diametro ai grandi esemplari), unite a un servizio di consegna efficiente, hanno permesso ad **AG Sanremo** di diventare in breve tempo un punto di riferimento per i centri giardinaggio italiani.

Dopo aver ottenuto la certificazione **Mps** per il rispetto e la tutela dell'ambiente, quest'anno **AG Sanremo** lancia una nuova linea di prodotti **caratterizzati da un vaso ecologico**, che può essere trapiantato direttamente nel terreno **poiché si disgrega in pochi mesi**. Per saperne di più abbiamo incontrato **Anna Asseretto**, amministratore di **AG Sanremo**.

Da Mps al vaso "green"

GreenRetail: *Come è nata la decisione di certificarvi Mps?*

Anna Asseretto: La sostenibilità ambientale è un tema che ci è sempre stato caro e quando ci hanno proposto questa certificazione ambientale l'abbiamo accolta con favore. Abbiamo dovuto rivedere alcune politiche aziendali, in particolare quelle legate al riscaldamento, necessario per le nostre produzioni. Perciò abbiamo realizzato una **nuova coibentazione delle serre**, dove dobbiamo avere le temperature più alte durante l'inverno. Un intervento che ci ha permesso di ottenere una maggiore uniformità delle temperature, anche durante la notte e senza sbalzi. Anche le piante hanno ottenuto dei benefici.

Sull'uso dell'acqua partivamo invece avvantaggiati perché noi **da sempre recuperiamo l'acqua piovana**. La pioggia viene convogliata in vasche di raccolta da 80.000 litri. Anche per la concimazione abbiamo sempre utilizzato fertilizzanti semplici e non composti, quindi più assimilabili e con meno dispersione nell'ambiente. Inoltre avevamo già i **pannelli fotovoltaici** per i nostri consumi interni. Naturalmente abbiamo rivisto le nostre politiche sui trattamenti.

Abbiamo iniziato a usare prodotti decisamente meno impattanti e **con meno residui nelle piante e nel terreno.**

Un lavoro che ci ha impegnato ma che oggi ci permette di vivere in un'azienda meno esposta a rischi e più naturale.

GreenRetail: *A proposito di naturalità, al prossimo Myplant di Milano presenterete una linea di piante caratterizzate da un vaso biologico. Come nasce questo progetto?*

Anna Asseretto: Abbiamo cercato di portare la sostenibilità della certificazione **Mps** anche nei nostri prodotti, con l'uso di un vaso totalmente *green* perché è composto da materie prime naturali. L'unico componente è una colla che però si disgrega in poco tempo: infatti i vasi hanno durate differenti, da 6, 12 e 18 mesi. Nel momento in cui la pianta viene coltivata in questi vasi inizia il *conto alla rovescia* della durata del vaso. L'aspetto interessante è che **il consumatore può trapiantarla insieme al vaso, senza spazzatura né residui.** Con un vaso che sembra di plastica, ma è del tutto naturale e si disgrega totalmente nella terra. La materia prima viene da uno scarto dell'industria alimentare, la lolla di riso, e so che i produttori stanno lavorando per creare linee di prodotto con materie prime provenienti solo da coltivazioni biologiche. Abbiamo già chiesto la possibilità di avere anche questi vasi naturali al 100%, come già utilizzati per il *food*.

GreenRetail: *Come sarà composta la linea con vasi ecologici?*

Anna Asseretto: Per ora la linea green verrà proposta in due misure: 12 e 16 cm di diametro. Stiamo valutando di ampliare l'offerta anche a vasi da 8 e 5,5 cm.



GreenRetail: *I garden center italiani richiedono la presenza del marchio Mps? Ci sono differenze con l'estero?*

Anna Asseretto: Sì decisamente. All'estero ci è stato richiesto espressamente questo tipo di certificazione: **Mps** o altre simili. In Italia non è mai successo che i punti vendita, pur essendo in qualche modo sensibili al tema della sostenibilità, richiedessero la certificazione **Mps** all'atto dell'acquisto. E questo chiaramente mi lascia sempre un po' perplessa... Forse bisognerebbe informare meglio il consumatore finale: tutti mangiano prodotti bio e cercano maggiore naturalità e poi mettono in tavola un bouquet di fiori che viene da paesi lontanissimi in cui si usano antiparassitari in modo sconsiderato.

GreenRetail: *Cosa vi contraddistingue?*

Anna Asseretto: Noi puntiamo su una coltivazione molto lenta e non "pompiano" le piante. **Dobbiamo fornire un prodotto che duri nel tempo:** è il nostro biglietto da visita. **Vendiamo soltanto nei garden center e per noi la qualità è importante.** Non vogliamo modificare le nostre caratteristiche. Anche l'adesione a **Mps** è un valore aggiunto: non incide sul prezzo però per noi è importante.



Piante grasse: un must per arredare la casa

GreenRetail: *Voi vi siete presentati come un partner dei centri giardinaggio per la promozione della conoscenza delle piante grasse e i vostri corsi sono stati apprezzati ovunque. Qual è il trend delle piante grasse nei garden center? Sono aumentate le vendite negli ultimi anni?*

Anna Asseretto: In questi ultimi anni ovviamente non abbiamo potuto organizzare i nostri corsi. **Però l'interesse verso le piante grasse è cresciuto molto.**

È un tipo di piante che sposa le esigenze attuali: quasi niente irrigazione, impegno quasi nullo, non hanno bisogno di tanta luce e poi ci sono varietà sempre più belle. Chi sceglie un cactus per la sua casa lo considera come un oggetto d'arredamento, con solo il compito di bagnarlo una o due volte all'anno.

Secondo me le piante grasse continueranno a essere un bel punto di riferimento per chi vuole arredare la casa o vuole abbellire terrazze e giardini, dove il clima lo permette. Per esempio stiamo notando che in città come Milano le temperature sono effettivamente salite e alcune tipologie di piante oggi possono essere tenute all'esterno anche in queste zone.